



L'Amministrazione comunale di Ascoli dovrebbe prendere in più seria considerazione un piano per rivalorizzare l'area sottostante il pianoro di Colle S. Marco. Un "polmone" così verde rappresenta una risorsa non indifferente, sia sotto l'aspetto ambientalistico che turistico, e va tutelato.

ALLA RISCOPERTA DEL BOSCO DELLE PIAGGE

di Franca Maroni Capretti

Arriva l'estate e tutti ci affanniamo alla ricerca, a dritta e a manca, di un luogo di refrigerio e di verde, ignari

che solo a qualche chilometro dalla città ne esiste uno ancora pulito e incontaminato, una incantevole oasi di sa-

lubrità e di quiete.

Si tratta del bosco di Piagge, un territorio di oltre 14 ettari, ricoperto di rigogliose

piante di castagno, una abetaia e una pineta. Qui, a ridosso del Colle San Marco, in un angolo di pace, una es-



1940: Foto ricordo di una delle gite al Pianoro di S. Marco organizzata dal Dopolavoro di Ascoli. Sono riconoscibili da sinistra: Felici, Nino Angelini, Cagnucci, Di Agostino, Giovanni e Leo Celani, Tullio Pallotta, sig.ra Leli Capponi, Mario Stefoni, Alberto Fiori, cav. Ezio Pallotta (organizzatore), Parodo, Maria Teresa Meletti, Tonino Magi, sig.ra Ciucci Fiori, Ameide Speca, De Laurentis, Pippo Rivosecchi, Marcello Conversano, Elide Massi, Isotti, Bruno Balducci.